

# PRESS REVIEW

# 14.03.2018



# Neues Arth-Goldauer Basketballteam

**Basketball** Die U13-Mini-Mannschaft der Basketballschule startete ins erste Miniturnier.



Die neu gegründete U13-Mini-Mannschaft der Basketballschule Arth-Goldau spielte ihr erstes Nachwuchsturnier. Bild: Gordan Ristovski

## Thomas Bucheli

Dank vielen neuen Mitgliedern konnte die Basketballschule Arth-Goldau eine neue Nachwuchsmannschaft gründen. Die jungen Spielerinnen und Spieler nehmen bereits hochmotiviert und engagiert an den verschiedenen Trainings und an Miniturnieren teil.

Am Sonntag fand im zürcherischen Rüti ein Nachwuchsturnier statt. Das erste Mal mit dabei die Arth-Goldauer Mini-

Mannschaft. Beide Spiele, eines gegen die Zürcher GCZ Wildcats und das andere gegen den BC Divac, gingen verloren. Jedoch handelte es sich bei den Gegnern auch um erfahrenere und routinierte Mannschaften, welche schon einige Miniturniere gespielt haben. «Man konnte den Unterschied sehen, und es war auch klar zu erkennen, dass unsere jungen Arth-Goldauer erst vor kurzem begonnen ha-

ben, Basketball zu spielen», erklärte der Trainer Ivan Dzonc. Dennoch seien seine jungen Schützlinge mit vollem Einsatz dabei gewesen, hätten beim Spielen grossen Spass erlebt und würden sich in Zukunft grosse Mühe geben, in den nächsten Trainings und Spielen besser zu werden.



## Bellinzona 18 anni dopo, Lugano un habitué

### TIRI LIBERI

di Dario 'Mec' Bernasconi

Il Bellinzona **del basket** torna in una finale di Coppa dopo 18 anni. L'ultima, la sconfitta contro Martigny nel 2000. E, per la Bellinzona sportiva, finalmente un traguardo importante, comunque vada la finale. Già, perché a Bellinzona l'hockey non è mai decollato oltre la Prima Lega, il calcio è sparito dagli orizzonti della Sfl dopo le malefatte gestionali, mentre il nuoto è diventato di nicchia e così la pallavolo, un tempo fiori all'occhiello della città. Il basket, salvato dalla volontà di alcuni appassionati che ci hanno investito del loro e con gli aiuti del Comune, ha impiegato anni per riprendersi la scena, focalizzandosi comunque solo sulle donne. E, dopo 18 anni, ecco che la squadra torna a giocarsi una finale di Coppa, appuntamento del 21 aprile in quel di Ginevra: c'è da augurarsi che ci siano almeno un centinaio di tifosi a dare sostegno

alla squadra, visto che da Friburgo si muoveranno in massa.

Anche Lugano si aspetta l'esodo dei suoi tifosi verso Ginevra: la squadra del presidente Cedraschi in Coppa ha fatto il percorso netto. Nel terzo millennio i bianconeri sono avanti a tutti, con cinque successi, l'ultimo nel 2015 quando sconfisse Neuchâtel. Bianconeri che se la vedranno con l'Olympic Friburgo, tanto per cambiare. Una sfida doppia quindi Ticino - Friburgo per la quale è impossibile fare pronostici. Questa doppia sfida fra ticinesi e friborghesi ha scompaginato un po' i pronostici "auspicati", visto che i Lions erano favoriti e puntavano a giocarsi la finale ancora in casa per l'ultima volta (dal 2019 si tornerà a Friburgo).

L'esclusione dei Lions e l'assenza di una vallesana in una delle due finali è una perdita secca di almeno 2'000 spettatori. Inutile nascondersi dietro un dito, le cifre sono queste e i 3'500 delle scorse

finali non sono pensabili. Anche perché dal Ticino la distanza è ben altra che dal Vallese.

Si vociferava, già da qualche settimana, della possibile rinuncia al palazzetto della Queue d'Arve, dove si giocò la scorsa stagione, per gli alti costi di installazione delle tribune. E senza i Lions in finale, la Città è poco disposta a investire. Abbiamo fatto una verifica e il presidente di Sb Sergi ci ha confermato: «Le finali si giocheranno alle Vernets, cosa peraltro decisa da un mese. Terremo in considerazione l'altra struttura per il 3x3 e per il minibasket».

Infine una postilla. In serie A maschile non ci saranno retrocessioni, decisione presa dopo verifiche sulla disponibilità della capolista indiscussa di B, il Nyon, la quale ha già annunciato di rinunciare alla promozione. Nulla cambia in A femminile, la retrocessione resta dopo che l'Aarau, maggior candidato, si è detto disposto a tornare in A.